

SPECIALE: 49 COSE DA FARE PRIMA DI DIVENTARE GRANDI

MAXIM

NOVEMBRE 2012. ANNO 15 / N. 11
2,90€

**IL RE
DEL MARE**

SPECIALE NAUTICA

IDENTIKIT DEL
**SEXUAL
ADDICTED**

MODA

NEIL BARRETT
TIMBERLAND
BASICNET

VINI

PER UNA
SERATA
IMPORTANTE

I MITI DEGLI
ANNI 80/90
**VIAGGIO
TRA I
CARTONI
ANIMATI E
TELEFILM**

BMW
C600 SPORT
L'ABBIAMO
PROVATA
PER VOI

**FRANCESCA
CAVALLIN**



“Mi piace esercitare la
mia femminilità”

Jumpsuit: Maison Martin Margiela
Collana: Valentina Brugnatelli
Borsa: Timberland

Cos'è per te la sensualità?

Secondo me è uno stato mentale. Pur essendo cresciuta con esempi di fisicità mediterranea, dal momento in cui ho capito che mi stavo sviluppando in modo differente – non ho il seno prosperoso, né un fisico burroso - ho dovuto trovare la mia sensualità da altre parti: io l'ho fatto guardando dei quadri; è lì che mi sono trovata. È come se fosse stato il mio primo approccio, non tanto con il mio corpo ma con quello degli altri rappresentati; li ho capito, almeno per quanto mi riguarda, che la seduzione passa attraverso la mente, perché è un gioco che si trasferisce poi nel modo in cui ci si muove e come si guarda. Detto questo, non so se effettivamente io sia o meno sensuale. Per mio marito sì, lui mi fa sentire così.

Quando hai scoperto di essere bella?

Nel momento in cui ho iniziato ad avere un rapporto con gli uomini. Pur essendo una donna attiva, indipendente, in realtà mi piace dipendere dal maschio, perché ho bisogno del confronto con lui. Il riscontro che un uomo mi dà mi restituisce la sicurezza di cui ho bisogno. Anche se talvolta posso percepire di essere dominante, mi faccio guidare per far sentire lui più forte di me. Mi piace esercitare la mia femminilità.

Cosa ami e cosa ti irrita del tuo lavoro?

Del mio lavoro amo soprattutto le emozioni meravigliose che mi regala. Mi piace il fatto di doversi superare, cercare di forzare i propri limiti di comprensione intellettuale ed emotiva per riuscire ad entrare nella vita e nella psiche di qualcun altro. Per restituirlo. Le cose invece che non sopporto sono le invidie e le discriminazioni legate a questioni non professionali, ma fisiche. Per esempio, trovo inopportuno che venga richiesta spesso l'aspetto di una ventenne anche se competi per un ruolo da trentenne. Ho sentito talvolta affermare da alcuni, uomini naturalmente, che una donna dopo i trent'anni sia finita. Sorrido, perché per me questo è il periodo più bello della mia vita dal punto di vista mentale, fisico e sessuale; mi diverto più di prima. E da quando ho avuto mio figlio, mi sento anche più bella.

E l'attuale compagno quando lo hai conosciuto?

Stefano l'ho conosciuto a 27 anni per lavoro. Lui era un manager dell'azienda per cui stavo sfilando. Potere della bretella: l'ho notato subito perché lui le portava in modo molto sexy. Quando si è seduto vicino a me però ho pensato che fosse uno che voleva abbordare la modellina

